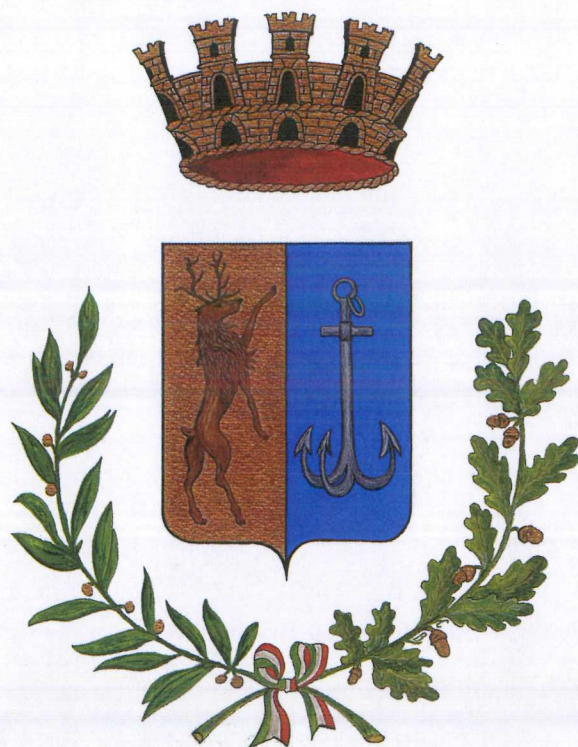


CITTÀ DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Provincia di Udine



REGOLAMENTO CONSULTA DEL VOLONTARIATO SOCIALE, DELLE POLITICHE GIOVANILI E DEL TERZO SETTORE

APPROVATO con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 29 novembre 2017

Art. 1

ISTITUZIONE E SEDE

Con l'obiettivo di allargare la partecipazione alle politiche di welfare all'interno del Comune di Cervignano del Friuli, raccogliere idee da parte delle realtà associative e contribuire all'ideazione di nuovi percorsi è istituita la Consulta del Volontariato Sociale, delle politiche giovanili e del Terzo Settore presso la sede del Comune di Cervignano del Friuli in Piazza Indipendenza n.1.

Art. 2

SETTORI DI COMPETENZA

La Consulta opererà sui temi connessi alle politiche di welfare messe in atto dal Comune di Cervignano del Friuli e su quelli legati alle politiche giovanili con particolare riferimento a:

- a. Terza età ed invecchiamento attivo;
- b. Politiche sanitarie e preventive;
- c. Dipendenze;
- d. Integrazione;
- e. Emergenza abitativa;
- f. Contrasto a marginalità sociale;
- g. Aggregazione giovanile;
- h. Altre finalità previo indirizzo da parte della Giunta Comunale.

Art. 3

FINALITA'

Obiettivi della Consulta sono:

- a. assistere l'Amministrazione Comunale nelle attività di ideazione, implementazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a carattere sociale e solidaristico e delle politiche giovanili attive nel territorio comunale;
- b. favorire la conoscenza tra le associazioni puntando al raggiungimento di obiettivi comuni attraverso un'efficace e virtuosa collaborazione;
- c. coordinare specifici interventi ad opera di più associazioni di volontariato;
- d. coinvolgere le altre realtà attive sul territorio in percorsi che sostengano le politiche sociali del Comune e l'azione delle associazioni di volontariato;
- e. far conoscere alla cittadinanza, anche attraverso il ricorso ai *social network*, i servizi attivi sul territorio ed i risultati ottenuti;
- f. diffondere all'interno della città valori di solidarietà e uguaglianza;
- g. intervenire in contesti di marginalità sociale;
- h. diffondere tra i più giovani l'educazione alla partecipazione ai processi democratici.

I pareri della Consulta non sono né obbligatori né vincolanti e non costituiscono elementi del procedimento volto alla formazione degli atti o delle decisioni in relazione ai quali sono stati posti.

Art. 4

COMPOSIZIONE

L'elenco delle associazioni che costituiscono la Consulta è oggetto di delibera di Giunta. Ne possono far parte tutte le associazioni del territorio o attive sul territorio nei settori di competenza della Consulta e note agli uffici del Comune e da esso convocate per farne parte. Adesioni da parte di associazioni non attive in modo esclusivo nei settori di competenza della Consulta avverranno, sentito parere dei membri della Consulta, previa richiesta scritta delle associazioni. Membri della

Consulta sono le singole Associazioni aderenti che individuano un delegato che le rappresenta nei lavori della consulta, nonché un vicario che interviene in caso di indisponibilità del delegato. Eventuali variazioni nei soggetti che l'associazione ha individuato verranno comunicate al Presidente della Consulta che provvederà a darne lettura all'Assemblea.

Art. 5

FUNZIONAMENTO

Il Presidente è di nomina giuntale e viene individuato in seno al Consiglio Comunale.

I componenti della Consulta, all'atto dell'insediamento, individuano il "segretario – verbalizzante".

Il Presidente rappresenta la Consulta, convoca e presiede le riunioni. Concede la parola, regola la discussione, pone ai voti la questione, dichiara aperta e chiusa la trattazione dell'argomento e la seduta. Le decisioni della Consulta sono riassunte su apposito verbale redatto dal componente "segretario - verbalizzante".

Le decisioni della Consulta sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti.

Alle riunioni della Consulta sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, il Sindaco (o l'Assessore competente dallo stesso delegato) ed un rappresentante dei gruppi della minoranza consiliare; possono altresì essere invitati tutti i componenti della Giunta Comunale, i presidenti delle commissioni consiliari, i dirigenti, sulla base di argomenti specifici all'ordine del giorno.

La Consulta, in fase di primo insediamento e successivamente ad ogni rinnovo, produce al Sindaco e all'Assessorato alle Politiche Sociali e all'Assessorato Politiche Giovanili il programma delle attività che intende svolgere nella durata del proprio mandato.

Art. 6

STRUMENTI DELLA CONSULTA

La Consulta potrà disporre, nello svolgimento delle proprie attività, di risorse messe a disposizione del Comune di Cervignano del Friuli e potrà redigere, su base volontaristica:

- a. newsletter tematica;
- b. profili sui principali social network;
- c. assemblee e specifici eventi pubblici;
- d. strumenti di progettazione partecipata

Art. 7

DURATA IN CARICA

La Consulta si rinnova automaticamente a seguito del Rinnovo del Consiglio Comunale. Io metterei la Consulta dura in carica quanto il Consiglio Comunale